cia di una gradita interpellanza che egli annunzia di voler presentare, il ministro si deciderebbe, se non fossero compiuti gli studi, a presentare il disegno di legge che egli ha invocato con la sua interrogazione.

Non capisco poi a che cosa abbia voluto alludere l'onorevole Giuliani quando ha fatto accenno a questa parte della Camera (*estrema sinistra*). Perchè io credo che la legge sulla quale egli ha richiamata la nostra attenzione, essendo d'interesse generale, opino che anche i nostri colleghi di questa parte della Camera faranno plauso al ministro quando la presenterà.

Respingo poi, me lo consenta l'onorevole Giuliani, la sua affermazione che io sia venuto qui a far da Cireneo, perchè è il ministro che avrebbe dovuto rispondere alla interrogazione. No, io sono qui, venuto a rispondere e per l'autorità di cui sono rivestito come sotto-segretario di Stato e perchè alle interrogazioni hanno facoltà di rispondere precisamente i sotto-segretari di Stato... (*Interruzione del deputato Giuliani*)... non perchè il ministro abbia avuto tèma o difficoltà a rispondere lui alla interrogazione. E non ho bisogno di aggiungere che le mie dichiarazioni le ho fatte dietro preventivo accordo col mio Capo il quale, se fosse presente, son sicuro, non risponderebbe diversamente all'onorevole interrogante. (*Commenti*).

Giuliani. Non lo metto in dubbio! Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ormai non può più parlare.

Giuliani. Ma è per fatto personale, perchè l'onorevole sotto-segretario ha cominciato a rispondere mostrando quasi che l'impegno col ministro non fosse avvenuto. Io ho citato invece sette o otto deputati, fra cui lo stesso onorevole Lacava, che si unì a noi quando pregammo il ministro di presentare la legge. Ora non so dove il ministro sia andato; ma non mi si accusi di aver detto cosa che possa offendere l'onorevole sotto-segretario di Stato, che, si sa, ha tutta l'autorità...

Presidente. Onorevole Giuliani, Ella non ha più facoltà di parlare.

Viene la interrogazione dell'onorevole Santini, al ministro della marineria, « sul soverchio ritardo del processo per i continuati furti nel Regio arsenale marittimo di Taranto, così che gli imputati, taluni dei quali presunti innocenti, siano da due anni in arresto preventivo. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

Palumbo, *ministro della marineria.* Debbo dire all'onorevole Santini che, quando si verificarono i fatti di Taranto, furono rimessi tutti gli atti relativi all'autorità giudiziaria la quale procede a norma di legge. E tanto interessa all'amministrazione della marina il sollecito disbrigo di questa causa che si sono anche fatte premure presso l'onorevole guardasigilli affinchè la soluzione della causa sia sollecita. Così stando le cose, io non potrei emettere alcun parere in proposito prima che l'autorità giudiziaria si sia pronunziata.

Presidente. Onorevole Santini...

Santini. Ringrazio l'onorevole ministro della cortese sua risposta e, dichiarandomene soddisfatto, lo prego vivamente di sollecitare il suo collega guardasigilli, affinchè il processo di Taranto abbia presto una soluzione esauriente, giacchè si afferma esservi fra gli arrestati degli innocenti. Anzi, poichè vedo presente l'esimio amico mio, l'onorevole ministro di grazia e giustizia, mi permetto di fargli osservare che, mentre la Giustizia, in fatti, come quello di Taranto per i quali dovrebbe veramente esser sollecita, procede tanto a rilento, in altri casi essa si pronunzia con soverchia fretta.

Citerò un fatto.

Nel mercato del pesce a San Teodoro, qui a Roma, esistevano grandi camorre, contro le quali intervenne l'autorità politica che riuscì a fare arrestare 14 individui pregiudicati, che si trovavano in possesso di armi proibite. Ebbene, l'autorità giudiziaria, con uno zelo che io vorrei mettesse appunto anche nel processo di Taranto, ritenne innocenti tutti quei signori, dichiarando che i coltelli servivano loro per isventrare il pesce, mentre io ritengo servissero alla laparotomia degli uomini.

Concludo pregando caldamente il guardasigilli, prima, di sollecitare di più il processo di Taranto, in secondo luogo, di invitare i pretori ad essere meno benevoli verso gli accoltellatori della specie di quelli del mercato di San Teodoro.

Presidente. Onorevole ministro guardasigilli, desidera forse di parlare?

Finocchiaro Aprile, *ministro di grazia e giustizia.* Poichè l'onorevole Santini anche a me si è